

«Tu lascerai ogni cosa diletta / più caramente; e questo è quello strale / che l'arco de lo essilio pria saetta. / Tu proverai sì come sa di sale / lo pane altrui e come è duro calle / lo scendere e 'l salir per l'altrui scale».¹ L'esilio ispirò la *Comedia* di un uomo, di terzina in terzina pellegrino con l'Uomo. Esiliati lo siamo di natura, da noi stessi. *Éxules filii Evæ*:² qualifica di stato di famiglia allargata certifica la comune maternità – si «scriverà sul libro dei popoli: là costui è nato. L'uno e l'altro son nati in essa»;³ madre «che prende il figlio [...] / avendo più di lui che di sé cura»⁴ ingremba «nel caldo d'amore»⁵ la figliolanza universale, cromosoma di Uomo e di Donna: impasti di terra alitati da Dio vollero camminare: voltato *Gan 'Eden* sdoganarono i confini presidiati dai cherubini, passo frenato o desiderio sospinto, tra il sudore della terra e la volta del cielo.⁶ Esilio dal tempo breve,⁷ «affinché il mortale sia inghiottito dalla vita».⁸ Esilio echeggia Antonio Teruzzi: esule tra esuli interza le Cantiche! Teso, come tutte e tutti, tra terra e cielo.

Terra bruciata è l'Inferno. Rossi pesanti grigliati di nero sbarrano il carcere a vita. «Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate»⁹ è monito crudele, per il fondo perduto plasmato di speranza. Non s'arrende «per la selva oscura»¹⁰ e sfida il dogma, sperando contr'ogni speranza:¹¹ «e quindi uscimmo a riveder le stelle».¹²

Dietro le sbarre riluce la dracma perduta.¹³ Dispersa, la pecora ritrova il belato:¹⁴ «libertà va cercando, ch'è sì cara, / come sa chi per lei la vita rifiuta».¹⁵ Tempo di attesa nell'oltre senza tempo, scinde la luce dall'ombra il Purgatorio. Netta il nero che assorbe l'oro che ammicca all'impresa rioletta: «puro e disposto a salire a le stelle».¹⁶ Materiano la Cantica eterea tinte gemelle: nero e oro imparadisano polvere e stelle. Narra il cielo la terra; il fondo è tratto da lì: «dentro da sé, del suo colore stesso, / mi parve pinta de la nostra effige; / per che 'l mio viso in lei tutto era messo».¹⁷ Cicatrici tatuano l'immigrato *ad perpètuam rei memòriam* ma l'oro assottiglia le sbarre:

amnistia generale prescrive il reato a Caino e libero libra,
l'esule, «[al]l'amor che move il sole e l'altre stelle».¹⁸

Medita Antonio su fondi persi, specchi di stelle; frammenti d'incàvi ancòra capaci dell'immagine primigenia: «tesoro in vasi di creta»¹⁹ riversa utopia. All'esule può pur avvistare un approdo, l'esilio! Utòpia vagisce dal basso: dorando il campo di terra allestisce una balera ai salvati – *consummati in unum*²⁰ ballano e cantano all'unisono: «*Salve, Regina* in sul verde e 'n su' fiori / quindi seder cantando anime vidi, / che per la valle non parean di fuori».²¹ Spartiti di ritmi inclusivi per «cercare e salvare la cosa perduta».²² Porto sicuro «nella valle del pianto».²³ Bacio schioccato mentre «lo sol sen va [...] e vien la sera»;²⁴ l'ora in cui tutto, la madre, perdona. E tutto il figlio può osare: «mostraci, dopo questo esilio, Gesù».²⁵

Andrea Stabellini

-
- ¹ DANTE, *Comedia - Paradiso*, XVII, 54-60 [Edizione critica della «vulgata» curata da Giorgio Petrocchi, in: N. SAPEGNO (CUR.), *Dante Alighieri, La Divina Commedia. Inferno, Purgatorio, Paradiso*, La Nuova Italia Editrice, Scandicci (FI), 2004].
- ² *Salve, Regína*, (Ermanno di Reichenau, attr., sec. XI), testo latino in: CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, *Catechismo della Chiesa Cattolica. Compendio*, Città del Vaticano, 2005, *Appendice A) Preghiere Comuni*, 165-176, qui 167.
- ³ Sal 87(86), 5.6.
- ⁴ DANTE, *Comedia - Inferno*, XXIII, 40-41.
- ⁵ DANTE, *Comedia - Paradiso*, V, 1.
- ⁶ Cfr. Gen 2, 6-7 18-25; Gen 3, 20-24.
- ⁷ Cfr. 1 Cor 7, 29.
- ⁸ 2 Cor 5, 4b.
- ⁹ DANTE, *Comedia - Inferno*, III, 9.
- ¹⁰ DANTE, *Comedia - Inferno*, I, 2.
- ¹¹ Rm 4, 18.
- ¹² DANTE, *Comedia - Inferno*, XXXIV, 139.
- ¹³ Cfr. Lc 15, 8-10.
- ¹⁴ Cfr. Mt 18, 12-14 e Lc 15, 3-7.
- ¹⁵ DANTE, *Comedia - Purgatorio*, I, 71-72.
- ¹⁶ DANTE, *Comedia - Purgatorio*, XXXIII, 145.
- ¹⁷ DANTE, *Comedia - Paradiso*, XXXIII, 130-132.
- ¹⁸ DANTE, *Comedia - Paradiso*, XXXIII, 144.
- ¹⁹ 2 Cor 4, 7.
- ²⁰ Gv 17, 23 (Vulg.); motto episcopale di mons. Diego Coletti, già Vescovo di Como.
- ²¹ DANTE, *Comedia - Purgatorio*, VII, 82-84.
- ²² Lc 19, 10.
- ²³ Sal 84(83), 7 e Gdc 2, 1-5.
- ²⁴ DANTE, *Comedia - Purgatorio*, XXVII, 61.
- ²⁵ *Salve, Regina*, testo italiano in: CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, *Catechismo*, cit., 167.